



**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2017**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2017

Il regolamento n. 254/2005 per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio prevede che il Consiglio camerale debba approvare entro il 31 ottobre di ciascun anno la Relazione Previsionale e Programmatica che aggiorna il programma pluriennale.

La Relazione, infatti, ha lo scopo di illustrare *“i programmi che si intendono attuare nell’anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell’economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando altresì le finalità che si intendono perseguire e le risorse ad esse destinate”*.

La programmazione 2017 si colloca in un momento di epocale cambiamento dovuto all’imminente **riforma del sistema camerale** il cui percorso legislativo dovrebbe concludersi entro la fine dell’anno in corso con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo che definirà l’organizzazione, le funzioni e il finanziamento delle camere di commercio. L’iter operativo della riforma si dovrebbe invece concludere nella seconda metà del 2017 con l’adozione del decreto ministeriale di approvazione del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione del sistema camerale che dovrà essere predisposto da Unioncamere in raccordo con gli stessi enti camerali.

Va da sé che nel definire la programmazione 2017 non si potrà non tenere in parte conto delle previsioni contenute nello **schema di**

decreto legislativo recante il riordinamento delle camere di commercio, **approvato dal Consiglio dei Ministri in data 25 agosto 2016**, ben sapendo che lo stesso potrà subire, in fase di approvazione definitiva, ulteriori modifiche che andranno inevitabilmente ad incidere sui **documenti di programmazione** che l’ente dovrà approvare entro la fine dell’anno.

LA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO: PRINCIPALI NOVITÀ

▪ **Riduzione degli enti camerali**

➔ il numero complessivo delle camere di commercio dovrà essere **non superiore a 60** da raggiungere attraverso il ricorso ad accorpamenti delle camere con meno di **75.000 imprese e unità locali** (senza escludere possibili accorpamenti tra camere che superino le 75.000 unità) e salvaguardando la presenza di almeno un ente camerale in ciascuna regione oltre che di talune specificità geo-economiche territoriali;

La rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio dovrà essere contenuta in una proposta predisposta da Unioncamere entro 180 giorni dall’entrata in vigore del decreto di riforma;

▪ **Compiti e funzioni**

➔ lo schema di decreto legislativo conferma l’art. 1 della legge 580/1993 laddove individua le **camere di commercio** quali enti pubblici dotati di autonomia funzionale che **svolgono funzioni di interesse generale**

per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo, cioè la promozione, nell'ambito delle economie locali. Ciò premesso, l'articolo 2 dello schema di D. lgs:

- **conferma le funzioni tradizionali** degli enti camerali: tenuta Registro Imprese, fascicolo informatico d'impresa, tutela del consumatore e della fede pubblica, regolazione del mercato, rilevazione prezzi, certificazione per l'estero, sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- **introduce nuove funzioni** o, in taluni casi, riconosce compiti che le camere di commercio, nell'ambito del sostegno alle economie locali, già svolgevano (orientamento al lavoro, inserimento occupazionale dei giovani e placement, creazione di impresa e start up, valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, supporto alle PMI per i mercati esteri ad esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero);
- **prevede la facoltà** per le camere di commercio di svolgere attività di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato pur nel rispetto dei principi di sussidiarietà;
- **lascia inalterate le funzioni previste da leggi speciali** (supporto al credito e ai

confidi, osservatori statistici, competenze in materia ambientale).

- **Riduzione diritto annuale**

➔ Il decreto, nella versione attuale, conferma il **taglio del diritto annuale al 50%** a decorrere dal 2017 trasformando, quindi, la riduzione da provvisoria (ex legge 190/2014) a definitiva ed escludendo, al momento, la possibilità, già prevista dalla 580/1993 di aumentare la misura del diritto fino al 20% per il cofinanziamento di specifici programmi di particolare rilevanza per il territorio. Per quanto riguarda le altre entrate dell'ente la norma conferma quelle da diritti di segreteria e tariffe che dovranno comunque essere riordinati sulla base dei costi standard.

- **Processo di riorganizzazione**

➔ Le disposizioni di attuazione prevedono la predisposizione, a cura di Unioncamere, di un piano di razionalizzazione – da adottarsi entro 180 gg. dall'entrata in vigore del decreto - che proponga:

- gli accorpamenti tra camere;
- il riordino delle sedi e del patrimonio immobiliare;
- il riordino delle aziende speciali mediante accorpamenti tra quelle che svolgono compiti simili;
- la revisione dell'assetto del personale.

TEMPISTICA DELLA RIFORMA

25 agosto 2016	▶ approvazione schema decreto legislativo da parte del Consiglio dei Ministri
entro 27 novembre 2016	▶ approvazione schema decreto dal Parlamento
entro il 31 dicembre 2016	▶ pubblicazione del decreto in G.U. ed entrata in vigore dello stesso
entro il 30 giugno 2017	▶ presentazione al MISE da parte di Unioncamere delle proposte di riorganizzazione e razionalizzazione del sistema camerale
entro il 30 agosto 2017	▶ esame del piano, acquisizione del parere della Conferenza Stato-Regioni e adozione D.M.
entro 31 dicembre 2017	▶ adozione eventuali decreti correttivi

In relazione alla tempistica dettata dalla riforma del sistema camerale è importante ricordare che nel 2017 la Camera di Commercio di Varese dovrà anche avviare le procedure per il **rinnovo dei propri organi** che andranno a scadenza il 26 settembre 2017 - secondo il seguente calendario:

entro febbraio 2017	▶ modifica dello Statuto in relazione alla ripartizione dei seggi fra i vari settori economici
31 marzo 2017	▶ avvio delle procedure di rinnovo con relativa comunicazione al Presidente della Giunta regionale
entro 10 maggio 2017	▶ presentazione dei dati da parte delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori
entro 9 giugno 2017	▶ il Segretario Generale trasmette alla Regione tutta la documentazione acquisita
entro il 10 luglio 2017	▶ Il Presidente della Giunta regionale dovrà provvedere a rilevare il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale
Entro 30 giorni dalla notifica del punto precedente:	▶ le Organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori comunicano al Presidente della Giunta regionale i nominativi dei componenti del Consiglio
	▶ la procedura si concluderà con l'adozione da parte del Presidente della Giunta regionale del Decreto di nomina del nuovo Consiglio, decreto che stabilirà anche la data di insediamento dell'organo camerale

IL CONTESTO

È evidente che la programmazione 2017 deve tenere necessariamente conto della **riforma in atto del sistema camerale** in combinazione però con alcuni fattori che condizionano le scelte che l'ente dovrà intraprendere nei prossimi mesi:

1. Il decreto legislativo che disciplina il sistema camerale è, nel momento in cui si andrà ad approvare la presente **Relazione previsionale**, ancora in itinere e concluderà il proprio iter legislativo non prima della fine del mese di novembre 2016 rendendo quindi inopportuno impostare totalmente la programmazione dell'anno successivo sulla base di un decreto non ancora entrato in vigore.
2. Oltre all'entrata in vigore del decreto è necessario considerare, nel predisporre la Relazione 2017, che dal punto di vista operativo, la piena applicabilità del decreto di riforma è comunque strettamente riconducibile al **piano di riordino del sistema camerale** (da adottarsi con decreto ministeriale su proposta di Unioncamere entro agosto 2017) al quale è quindi inevitabile fare rinvio tenendo conto che lo stesso decreto potrà disporre su accorpamenti, aziende speciali, immobili ecc. Se, infatti, da una parte la **Camera di Commercio di Varese avrebbe i numeri per restare autonoma**, dall'altro il limite massimo delle 60 camere non consente di escludere tout court l'eventualità di un possibile accorpamento anche per il nostro ente.
3. Al momento un punto fermo sembra essere la **riduzione del diritto annuale** nella misura del 50% rispetto agli importi 2014. Altrettanto certa è la mancanza di ulteriori significativi spazi di spending review tenuto conto dei tagli già attuati negli anni passati che hanno consentito di realizzare risparmi oltre ai quali è difficile andare. Sarà semmai importante, da qui in avanti, operare per acquisire risorse dall'esterno e fare in modo che le stesse siano concentrate su un limitato numero di progetti veramente strategici per il territorio (es. progetti Interreg).
4. Da un punto di vista organizzativo, le cessazioni nel 2015 di ben n. 8 unità di personale hanno comportato necessariamente un processo di revisione della struttura che ha portato a concentrare il proprio impegno sulle attività a maggior valore aggiunto. Se si considera che **nel 2017 sono previste ulteriori 6 cessazioni** (perlopiù, peraltro, in ambito Registro Imprese funzione questa che il decreto di riforma mira a valorizzare) c'è ragione di ritenere che il Piano di razionalizzazione di Unioncamere non dovrebbe individuare situazioni di sovrannumero. Sarà semmai necessario prevedere l'adozione di ulteriori revisioni organizzative, in particolare **spostando ulteriormente risorse dai servizi interni a quelli destinati direttamente ai servizi all'utenza**, al fine di continuare ad assicurare il livello di servizio fino ad oggi offerto. Determinante su questo fronte potrà essere il **ricorso a servizi associati e la collaborazione con gli altri attori del territorio** (Regione Lombardia, enti locali, soggetti privati ecc.) per ricercare quelle sinergie necessarie per interventi di sviluppo del territorio, mettendo a disposizione in primis le proprie competenze e la propria expertise.

5. È infine da considerare che il 2017 rappresenta **l'ultimo anno del mandato** in corso con il quale si porteranno a compimento diverse progettualità avviate nell'ambito del programma strategico pluriennale. Con questo obiettivo si ritiene che la programmazione 2017 debba essere impostata nell'ottica di **assicurare continuità** al programma pluriennale confermando le progettualità strategiche che lo hanno caratterizzato. Allo stesso tempo si ritiene opportuno dedicare una particolare attenzione, nelle more dell'entrata in vigore della riforma del sistema camerale, a quelle funzioni individuate nello schema di decreto legislativo che, se il testo dovesse essere confermato nella versione oggi nota, rappresenterebbero una novità per il sistema camerale e ci si riferisce in particolare alle funzioni di "orientamento al lavoro" e di "valorizzazione del patrimonio culturale". Nelle schede che seguono sono descritti i principali obiettivi della programmazione 2017.

Linea di intervento ► COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Focus ► Credito
Obiettivi 2017 ▼
Area risorse e patrimonio

Seguendo le linee tracciate nel programma pluriennale 2013-2017, la Camera di Commercio nel 2017 continuerà a portare avanti le politiche di facilitazione del credito pur in un momento di sostanziale contrazione delle risorse disponibili e in considerazione del contesto economico ancora critico per le imprese.

Entro la fine del prossimo anno è infatti prevista la manifestazione degli effetti finali del progetto Confiducia, che, come già dal 2012, vede l'Ente intervenire a copertura delle insolvenze sui finanziamenti delle imprese a fianco del sistema dei Confidi.

Verranno altresì completate le procedure istruttorie dei bandi in materia di accesso al credito aperti nel 2015 (sostegno alle garanzie consortili e promozione miglioramento cultura finanziaria) e nel 2016 (abbattimento tassi di interesse).

Focus riforma: lo schema di decreto legislativo lascia inalterate le funzioni di supporto al credito e ai confidi riconosciute alle camere di commercio da leggi speciali. Nello specifico si dovranno attendere i decreti attuativi della legge delega di riforma dei confidi che definiranno meglio i possibili ambiti di collaborazione con il sistema camerale.

Linea di intervento ► COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Focus ► Aggregazioni d'impresa
Obiettivi 2017 ▼
Area segreteria generale

Si ritiene opportuno proseguire nel sostegno ai progetti d'innovazione e trasferimento tecnologico dei distretti/filiere/aggregazioni imprenditoriali, che sono già presenti sul nostro territorio e/o delle nuove realtà che si affacceranno sul panorama varesino. I principi che guideranno tale sostegno sono l'allargamento dell'aggregazione ad altre imprese della provincia di Varese, la compartecipazione economico-finanziaria del partenariato ai programmi di sviluppo (in un'ottica di graduale autosostenibilità) e la rotazione nel tempo delle aggregazioni supportate.

Focus riforma: a differenza della legge 580/1993 che espressamente attribuiva alle camere di commercio "la promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico", lo schema di decreto legislativo non conferma espressamente tale compito. In attesa dell'entrata in vigore della riforma e di una interpretazione puntuale della stessa in questa fase si può ritenere che tale funzione rientri nell'ambito dell'articolo 1 del decreto legislativo che attribuisce alle camere "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese nell'ambito dello sviluppo delle economie locali." Con riferimento invece al tema delle aggregazioni si dovrà avere riguardo allo specifico ambito di attività per il quale le stesse potranno eventualmente chiedere specifico sostegno.

Linea di intervento ► COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Focus ► Innovazione
Obiettivi 2017 ▼

Area segreteria generale

Supportare i processi d'innovazione, certificazione, tracciabilità, digitalizzazione a portata di PMI, intesi come strumenti per non soccombere e per l'acquisizione di un vantaggio competitivo difendibile.

Focus riforma: l'art. 2 lettera g) prevede che le camere svolgano attività in convenzione con enti pubblici e privati (ciò ricomprende accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Agenzia, Ordini professionali, ma anche soggetti privati o singole imprese) su diversi ambiti fra i quali la digitalizzazione delle imprese e la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni). Il medesimo articolo precisa che tali attività possono essere finanziate con le entrate da diritto annuale ma esclusivamente in cofinanziamento.

Linea di intervento ► COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Focus ► Internazionalizzazione
Obiettivi 2017 ▼

Area segreteria generale

Prosecuzione delle attività a sostegno dei percorsi d'internazionalizzazione di tutte le imprese varesine, sia stimolando l'approccio ai mercati esteri da parte delle stesse, sia attraverso attività di marketing territoriale, attività che dal 2015 sono attuate per il tramite del Provox, Consorzio per l'internazionalizzazione.

In particolare continuerà l'intervento legato al bando fiere, che ha avuto negli ultimi anni un riscontro molto positivo da parte delle imprese. Proseguirà la propria attività anche lo sportello LombardiaPoint, che fa parte della rete degli sportelli regionali per l'internazionalizzazione, al servizio delle imprese lombarde che vogliono operare sui mercati esteri. La rete agisce attraverso la presenza diretta sul territorio di uffici di assistenza e orientamento dedicati alle imprese, attivi presso tutte le Camere di Commercio della Lombardia fornendo una serie di servizi mirati, dalle banche dati dedicate all'estero, alle informazioni tecniche, alle attività consulenziali.

Focus riforma: l'art. 2 lettera d) del decreto attribuisce alle camere la funzione di "sostegno alla competitività delle imprese e dei territori attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali. Il successivo punto d-bis esclude dai compiti degli enti camerali le attività promozionali direttamente svolte all'estero. In attesa di diverse interpretazioni, allo stato attuale, si ritiene che l'avverbio "direttamente" non escluda la possibilità per l'ente di continuare a sostenere le attività promozionali svolte all'estero da soggetti terzi (es. contributi per partecipazione a fiere internazionali).

Linea di intervento ► COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE
Focus ► Valorizzazione delle competenze
Obiettivi 2017 ▼

Area registro imprese e regolazione di mercato

In questo contesto la Camera di Commercio realizza misure mirate di sostegno al mercato del lavoro, favorendo una maggior armonizzazione tra la domanda e l'offerta e sviluppando iniziative a supporto dei giovani e della loro formazione.

Saranno confermate le azioni nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro: la provincia di Varese, infatti, è un territorio nel quale le misure di alternanza sono fortemente diffuse e, in ottica di maggiore sostenibilità futura rimane strategico continuare a sostenere le progettualità presso le scuole superiori del territorio, con particolare attenzione all'evoluzione normativa, alla collaborazione istituzionale a livello locale (con UST e Provincia) e all'esigenza di non sovrapposizione con iniziative messe in campo da altri soggetti istituzionali (MIUR).

Altro obiettivo è la formazione come arma della competitività contribuendo alla crescita professionale delle imprese del territorio attraverso un sistema di incentivazione alla formazione realizzato tramite un bando a voucher collettivi rivolto alle piccole e medie imprese della provincia e attraverso il sostegno allo studio nelle Università del territorio.

In questo ambito è inoltre stata presentata apposita manifestazione di interesse a valere sul Bando Interreg con l'obiettivo di sviluppare una cultura imprenditoriale aperta che produca nel medio-lungo termine la nascita di imprese in grado di sopravvivere e crescere e con una forte propensione all'innovazione.

Focus riforma: si tratta di un ambito di particolare rilievo all'interno della riforma del sistema camerale che individua tra le funzioni fondamentali proprio l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani. In particolare l'art. 2 lettera e) attribuisce alle camere la funzione di:

- Orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti attraverso in particolare:
 - la tenuta del registro dell'alternanza scuola lavoro;
 - collaborazione nella realizzazione del sistema di certificazione delle competenze;
 - supporto all'incontro domanda/offerta di lavoro;
 - orientamento e supporto ai processi di placement;
 - in considerazione di quanto sopra sarà fondamentale individuare sin dal 2017 specifiche azioni a sostegno di tali funzioni.

Linea di intervento ►COMPETITIVITÀ DEI MERCATI
Focus ► Valorizzazione e tutela delle attività artigianali
Obiettivi 2017 ▼
Area risorse e patrimonio

La Camera di Commercio, preposta allo sviluppo dell'economia locale e al servizio delle imprese, ritiene prioritario rivolgersi al comparto dell'artigianato, programmando interventi nell'ottica di: rafforzare e consolidare le imprese artigiane con iniziative principalmente finalizzate a riconoscere e favorire le eccellenze nel campo dell'artigianato locale.

È da precisare peraltro che le imprese artigiane, indistintamente da tutte le altre, sono destinatarie di diverse linee di intervento a sostegno del sistema delle imprese (internazionalizzazione, credito, innovazione ecc.)

Sarà, invece, confermata una apposita misura di sostegno per le imprese che vorranno partecipare ad Artigiano in Fiera, un evento di portata internazionale che consente alle produzioni artigianali varesine una importante visibilità al grande pubblico. Concentrando le risorse sul sostegno a tale presenza si valuta positivamente la continuità di tale progettualità tramite sostegno diretto alle imprese.

Focus riforma: in attesa dell'entrata in vigore della riforma e di una interpretazione puntuale della stessa in questa fase si può ritenere che tale funzione rientri nell'ambito dell'articolo 1 del decreto legislativo che attribuisce alle camere "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese nell'ambito dello sviluppo delle economie locali."

Linea di intervento ►COMPETITIVITÀ DEI MERCATI
Focus ► Valorizzazione e tutela delle produzioni locali
Obiettivi 2017 ▼
Area segreteria generale

Particolare attenzione sarà dedicata alla crescita del settore, promuovendo le produzioni agricole locali anche per il tramite di contributi diretti alle imprese. Proseguirà, inoltre, il programma di sostegno alle produzioni di qualità, valorizzando il ruolo dei consorzi ed associazioni del nostro territorio. Sulla scorta degli esiti delle precedenti edizioni, si organizzerà e amplierà la manifestazione "Agrivarese in città", allo scopo di promuovere e valorizzare la produzione agricola locale, nonché di favorire l'avvicinamento del grande pubblico (famiglie, bambini e giovani) ai valori e alle professioni del mondo agricolo.

Il sostegno ai produttori locali proseguirà con bandi rivolti al comparto, che nell'ultimo anno hanno avuto un riscontro molto positivo, nonché attraverso il sostegno a programmi di sviluppo, che valorizzino il ruolo dei consorzi ed associazioni del territorio con un'ottica di crescente autosostenibilità economico-finanziaria.

Focus riforma: in attesa dell'entrata in vigore della riforma e di una interpretazione puntuale della stessa in questa fase si può ritenere che tale funzione rientri nell'ambito dell'articolo 1 del decreto legislativo che attribuisce alle camere "funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese nell'ambito dello sviluppo delle economie locali."

Linea di intervento ►COMPETITIVITÀ DEI MERCATI
Focus ► Vigilanza e tutela del mercato e del consumatore
Obiettivi 2017 ▼

Area registro imprese e regolazione di mercato

La Camera di Commercio proseguirà la propria azione per potenziare l'utilizzo dello strumento degli ADR (Alternative Dispute Resolutions) e della mediazione in particolare rafforzando il collegamento con la rete regionale delle Camere di Commercio lombarde e con gli altri Organismi di conciliazione (soprattutto pubblici) della provincia di Varese, insieme a una particolare attenzione allo sviluppo qualitativo del servizio, come previsto dagli ultimi interventi del Ministero della Giustizia.

Si rafforzerà il contributo ad assicurare la trasparenza del mercato favorendo la diffusione delle informazioni quale elemento di garanzia di trasparenza e correttezza delle relazioni tra imprese e consumatori. Si continuerà in particolare a progettare e realizzare interventi di sensibilizzazione e informazione nell'ambito della filiera "casa".

Nel perseguire i compiti istituzionali inerenti la tutela del mercato, si rafforzeranno le attività inerenti la metrologia legale e la sorveglianza sugli strumenti di misura, la lotta alla contraffazione dei prodotti, i concorsi a premio, che vedono l'Ente camerale intervenire in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore.

Proseguirà nel 2017 il progetto volto all'attivazione degli Organismi delle crisi da sovraindebitamento, per rafforzare l'attività di giustizia alternativa verso quei soggetti sovraindebitati e non sottoposti alla legge sul fallimento. I soggetti potranno rivolgersi all'Organismo formulando una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore, presentare un piano di ristrutturazione dei debiti

Verrà inoltre riproposta l'iniziativa "Salone Immobiliare". Dopo quattro edizioni concentrate sulla piazza di Varese, dal 2015 si è istituita una alternanza con altre porzioni di territorio (in particolare, Busto Arsizio, con un'edizione a MalpensaFiere); nel 2016 il Salone si è svolto a Varese, con la prospettiva di consolidare ulteriormente la manifestazione, e riproporla nel 2017 su altra piazza (ancora Busto Arsizio o anche altra località diversa dal capoluogo).

Area registro imprese e regolazione di mercato

Proseguiranno inoltre gli interventi in materia di trasparenza e pubblicità dei prezzi: la raccolta, in stretta sinergia con gli operatori economici e con i consumatori, dei prezzi (immobili, opere compiute, materiali edili, etc.) di alcuni comparti strategici garantisce trasparenza e certezza dei mercati; in questo ambito occorrerà valorizzare sempre più le tecnologie digitali per l'abbattimento dei costi di rilevazione e diffusione.

Nel 2017 continuerà lo sviluppo della trasparenza e della legalità attraverso lo "Sportello riemerge", punto di ascolto presso la Camera di Commercio per l'informazione, l'orientamento e l'eventuale accompagnamento alla denuncia a favore delle vittime dei fenomeni di usura, racket, infiltrazioni criminali, corruzione e contraffazione.

Lo "Sportello Impresa Consumatore" affiancherà invece le PMI nei rapporti, talvolta problematici, con i grandi fornitori di servizi pubblici (energia e telefonia) in collaborazione con Associazioni di categoria e dei consumatori.

Focus riforma: l'art. 2 lettera c) conferma alle camere la funzione di "tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale" oltre alla "rilevazione dei prezzi e delle tariffe"

Linea di intervento ►COMPETITIVITÀ DEI MERCATI
Focus ► Animazione e attrattività turistica e commerciale
Obiettivi 2017 ▼
Area segreteria generale

Lo sviluppo della promozione del turismo è una delle funzioni esplicitamente riconosciuta dal decreto di riforma delle camere di commercio e rispetto alla quale l'ente varesino può vantare un ruolo attivo riconosciuto dai propri stakeholders e legittimato dagli attori istituzionali del territorio in particolare da Regione Lombardia. Da tempo, infatti, l'ente camerale sta lavorando per valorizzare quegli asset (collocazione geografica, posizione baricentrica rispetto a importanti assi infrastrutturali, vocazione a un turismo congressuale e leisure favorito da locazioni storiche ma fruibili e da un contesto paesaggistico, naturalistico e storico di primaria importanza) attraverso una reale politica di attrattività del territorio, nella consapevolezza che tali politiche dovranno essere condivise con gli altri attori istituzionali presenti sul territorio e in particolare con Regione Lombardia tenuto anche conto della recente Legge n. 87 " Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo" che all'art. 9 prevede specifiche forme di partenariato Camera /Regione.

In quest'ottica di collaborazione e di ricerca continua di sinergie da mettere al servizio del territorio, proseguirà anche la collaborazione con il Comune di Varese finalizzata a valorizzare l'attività di informazione e promozione turistica anche mettendo in campo un sistema di "tourist angels" che rafforzi la rete informativa

Proseguirà inoltre, l'impegno camerale di sostegno al turismo sportivo avviato con il progetto Varese Sport Commission che, nell'arco di pochi mesi, è diventata un'importante realtà a supporto degli organizzatori di eventi sportivi capaci di generare importanti ricadute in termini di ospitalità e accoglienza ricettiva.

Sul fronte della valorizzazione turistica è altresì importante evidenziare che la Camera di Commercio di Varese è candidata su due progetti Interreg: uno, che vede quale capofila la Camera di Commercio Verbano Cusio Ossola ed è finalizzato ad aumentare le presenze turistiche nella destinazione Lago Maggiore e l'altro, del quale l'ente varesino è capofila, il cui obiettivo principale è quello di dare vita a un sistema di accoglienza e animazione turistica integrata nell'area transfrontaliera del Ceresio, che punti alla valorizzazione del Lago e delle aree circostanti con un'attenzione particolare agli aspetti tipici della vacanza attiva, green e sportiva.

Altro capitolo strettamente legato al tema precedente, è quello dell'attrattività territoriale legata alle attività commerciali dei centri urbani. Il settore, che ha subito e subisce la fortissima concorrenza della grande distribuzione organizzata, a seguito delle riforme regionali che hanno introdotto i modelli di gestione del commercio nelle aree urbane mediante soggetti misti pubblici/privati (Duc, Did) presenta potenzialità e interessanti modelli di sviluppo che si intende valorizzare e rafforzare.

Gli obiettivi perseguiti saranno quelli di favorire il rafforzamento del tessuto di relazione, che lega le imprese della stessa filiera commerciale/turistica, mediante azioni di innovazione tecnologica, di supporto allo sviluppo competitivo delle aree commerciali urbane, di sviluppo delle reti turistiche esistenti.

Focus riforma: l'art. 2 lettera d- bis) riconosce alle camere di commercio la funzione di sviluppo e promozione del turismo e introduce un nuovo fronte nella funzione di valorizzazione del patrimonio culturale. Nella programmazione 2017 sarà quindi necessario trovare spazio per avviare qualche specifica azione in tale ambito. È altresì opportuno precisare che il decreto di riforma sottolinea in tale ambito la collaborazione con altri enti e organismi competenti e come, per l'internazionalizzazione, esclude la possibilità di svolgere direttamente attività promozionali all'estero.

Linea di intervento ► COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO
Focus ► Informazione economica e statistica – semplificazione
Obiettivi 2017 ▼

Area registro imprese e regolazione di mercato

Le attività di raccolta dati, ricerca e informazione si pongono in modo trasversale rispetto a tutti i servizi camerali, a supporto di essi. Diviene prioritario, quindi, mettere a disposizione il patrimonio di conoscenze sviluppato nell'Ente e diffonderlo in modo efficace ai diversi target di utenti e stakeholder: associazioni, imprese, cittadini e opinione pubblica in genere.

L'attività di comunicazione tenderà ad essere sempre più diretta e mirata, implementando l'interazione attraverso i canali social in grado di sviluppare vere e proprie reti di informazione, ascolto e condivisione. Una grossa fetta di utenza camerale avrà comunque bisogno, anche nell'era della digitalizzazione, di un contatto con gli sportelli fisici, per i quali si rende necessario un percorso di razionalizzazione, in grado di allineare le modalità di erogazione e la qualità del servizio alle effettive esigenze dell'utenza. Nell'ambito dell'attività di informazione economica, uno spazio particolare sarà dedicato al tema dell'autoimprenditorialità e del supporto alla "nuova impresa" anche attraverso la valorizzazione di reti di servizi e di competenze provenienti da altri soggetti istituzionali o di mercato. L'attività da realizzare nel 2017 prosegue quel percorso pluriennale che possa portare a un Registro Imprese sempre più rispondente alla realtà del sistema economico: di qui il rafforzamento di strumenti quali iscrizioni e cancellazioni d'ufficio, da rendere più tempestive, grazie alla telematica e all'interscambio in tempo reale di informazioni con i SUAP; e ancora, percorsi di semplificazione, attività informativa e momenti di formazione degli operatori, per avvicinare maggiormente il R.I. ai suoi utilizzatori.

Area segreteria generale

In particolare per quanto riguarda il progetto Suap proseguirà lo sforzo delle Camere di Commercio nella direzione della digitalizzazione degli sportelli unici (attraverso la condivisione di una piattaforma comune di front-office) e, in prospettiva, di un servizio evoluto per i SUAP che possa anche prevedere apposite convenzioni di servizio tra SUAP e CdC per lo svolgimento di funzioni di supervisione, coordinamento e scambio di informazioni.

Sul fronte dell'informazione economico – statistica nel 2017 si continuerà ad operare per mettere a sistema le informazioni contenute nei data base pubblici con particolare attenzione ai temi del lavoro e del turismo. Si proseguirà nell'attività di erogazione dell'informazione di base secondo la logica degli open data al fine di favorire cioè una pubblica amministrazione aperta ai cittadini in termini di trasparenza anche attraverso il ricorso a nuove tecnologie. Infine si provvederà ad avviare un percorso di ingegnerizzazione della raccolta dei dati presso gli enti pubblici coinvolti nelle rilevazioni obbligatorie.

Focus riforma: nell'ambito della semplificazione amministrativa, l'art. 2 lettera b) conferma alle camere la funzione relativa alla "formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa" e attribuisce quella di "punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività di impresa". Due ambiti rilevanti cui, nel corso del 2017, dovranno essere dedicate specifiche azioni.

Linea di intervento ► COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO**Focus ► Promozione temi infrastrutture****Obiettivi 2017 ▼**

Area registro imprese e regolazione di mercato

Lo sviluppo delle infrastrutture rappresenta, soprattutto nei momenti di recessione, un elemento di rilancio dell'economia da un duplice punto di vista:

- ricadute immediate derivanti dall'“effetto cantiere”;
- prospettive di crescita nel medio e lungo termine grazie all'incremento di competitività del territorio generato dalla nuova opera.

L'ente camerale, pur non avendo competenze dirette in ordine alla realizzazione di infrastrutture, ha il dovere istituzionale di promuovere attraverso studi, ricerche, convegni, l'attuazione di programmi di governo tendenti al miglioramento della dotazione infrastrutturale e dunque, come detto, alla crescita economica locale.

In questo ambito peraltro l'ente ha presentato, in qualità di soggetto capofila, una manifestazione d'interesse a valere sul Bando Interreg per un progetto di mobilità integrata e sostenibile. Il progetto si propone di dotare gli amministratori, gli imprenditori e i lavoratori del comparto Varese-Como-Mendrisio-Lugano di uno strumento che coadiuvi la pianificazione economica e la sorregga nella sua fase attuativa attraverso la pianificazione della mobilità del territorio in funzione delle relazioni attuali e potenziali a scala regionale e nazionale. In particolare, come recita la manifestazione di interesse: “la pianificazione della rete dei trasporti deve essere strumento a supporto dello sviluppo territoriale sia per il trasporto persone sia per il trasporto merci e deve tenere conto, prevedendole per quanto possibile, delle dinamiche territoriali demografiche, economiche, tecnologiche e sociologiche. Le nuove aperture al traffico internazionale indotte dal collegamento AlpTransit e dalla ferrovia Arcisate-Stabio aprono, alla macroregione, scenari nuovi e prospettive importanti. La gestione del territorio con misure adeguate e proporzionate è possibile solo con la pianificazione risultante da un'attenta analisi integrata “.

Linea di intervento > Patrimonio immobiliare**Focus ▶ Patrimonio immobiliare****Obiettivi 2017 ▼**

Area registro imprese e regolazione di mercato

La riduzione del diritto annuale camerale aveva portato la Camera di Commercio già nel 2015 a considerare la necessità di interventi di razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare avviando una due diligence economico-finanziaria.

A fronte dei risultati emersi dall'analisi effettuata da una società di advisor e in considerazione dell'entrata in vigore della Legge n. 124 del 7 agosto 2015 con la quale si delega all'esecutivo la riforma del sistema camerale, il Consiglio camerale nel 2016 si era espresso per:

- rinviare ogni decisione riguardante il Centro Congressi Ville Ponti e il Centro espositivo polifunzionale MalpensaFiere nelle more dell'entrata in vigore della suddetta riforma delle camere di commercio;
- procedere alla valorizzazione degli spazi potenzialmente disponibili della sede camerale da destinare a progettualità aventi finalità di interesse per il sistema socio-economico locale.

Focus riforma: le disposizioni finali e transitorie del testo di riforma prevedono un piano di razionalizzazione delle sedi delle singole camere (anche per quelle non accorpate) e delle sedi secondarie e distaccate. In particolare è prevista la limitazione degli spazi a quelli strettamente necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali. In ragione di questa previsione si ritiene possibile valutare, fin da subito, la possibilità di mettere a reddito attraverso forme di locazione/concessione, quegli spazi non strettamente necessari, con particolare riferimento ai locali di via Carrobbio.